



BANDO “VOUCHER DIGITALI IMPRESA 4.0 - 2018” MISURA B

Articolo 1 - FINALITÀ

La Camera di Commercio di Cremona, in linea con le iniziative promozionali promosse per sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, intende diffondere la “cultura digitale”, aumentare la consapevolezza delle imprese circa i benefici e le soluzioni offerte dalla digitalizzazione, sostenere economicamente iniziative in ottica Impresa 4.0 implementate dalle MPMI cremonesi, in parallelo con i servizi offerti dai costituenti Punti Impresa Digitale (PID).

Articolo 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA E NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le risorse complessivamente stanziare per l’iniziativa ammontano a **260.000,00 Euro**.

Le agevolazioni sono concesse in applicazione delle disposizioni previste dai Regolamenti UE:

- **n.1407/2013** relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis¹.”, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti “de minimis”), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- **n.1408/2013** relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti “de minimis”), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

1 Ai sensi dell’art. 3 del Regolamento UE 1407/2013, l’importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell’ambito del concetto di impresa unica, nell’arco di tre esercizi finanziari non può superare 200.000,00 Euro, tale limite massimo è ridotto a 100.000,00 Euro nel caso di impresa operante nel settore del trasporto su strada.

Ai sensi dell’art. 3 del Regolamento UE 1408/2013 l’importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell’ambito del concetto di impresa unica, nell’arco di tre esercizi finanziari non può superare 15.000,00 Euro.

Ai fini del controllo del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell’impresa richiedente sottoscriverà, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà redatta ai sensi dell’art. 47 D.P.R.445/2000 che attesti l’esclusione dell’impresa dalle categorie indicate nei Regolamenti UE 1407/2013 e 1408/2013 nonché tutti i contributi ricevuti dall’impresa o dall’impresa unica, di cui l’impresa richiedente fa parte, a norma del presente regolamento o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso.

La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale degli aiuti concedibili nell’arco dei tre anni finanziari come da verifica nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra indicati, il contributo non potrà essere concesso neppure in quota parziale.



I benefici del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni di natura pubblica riconosciuti per le stesse spese ammissibili, con esclusione degli sgravi fiscali e previdenziali disposti dalle norme vigenti.

L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (art. 3.4 dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013).

Articolo 3 – AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione disciplinata dal presente bando prevede l'assegnazione di un **contributo massimo di 10.000,00 Euro** per azienda concesso a fondo perduto a **copertura del 50%** del valore delle spese sostenute e ammissibili al netto di IVA.

L'**importo minimo dell'investimento** deve essere pari o superiore a **3.000,00 Euro IVA esclusa** corrispondenti ad un contributo pari a **1.500,00 Euro**.

L'agevolazione sarà accordata alla singola impresa la quale deve descrivere il progetto e definire il valore unitario del contributo.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Articolo 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono usufruire delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese come definite nell'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L 187/1 del 26/06/2014, anche in forma di impresa cooperativa, che abbiano sede legale e/o operativa in provincia di Cremona al momento dell'erogazione del contributo.

Articolo 5 – REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese che rientrano tra i beneficiari del presente bando, **dal momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti ad eccezione del punto 1):

- 1) essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Cremona. Nel caso di imprese che non abbiano sede e/o unità locali in provincia di Cremona al momento della presentazione della domanda, è sufficiente allegare una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima dell'inizio dell'attività oggetto del finanziamento;
- 2) essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- 3) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti (**DURC regolare**);
- 4) non trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea;
- 5) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;



- 6) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011 n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011 n.159;
- 7) non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del D.L. 95/20122 ²

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

Articolo 6 – INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammessi alle agevolazioni del presente Bando gli investimenti in ambiti tecnologici di innovazione digitale previsti nel piano governativo di "Industria 4.0" inseriti nell'**Elenco 1** e nell'**Elenco 2**.

Elenco 1: utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

- Soluzioni per la manifattura avanzata;
- Manifattura additiva;
- Realtà aumentata e virtual reality;
- Simulazione;
- Integrazione verticale e orizzontale;
- Industrial Internet e IoT;
- Cloud;
- Cybersicurezza e business continuity;
- Big Data e Analytics.

Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:

- Soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");
- Software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali, ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.);
- Sistemi di e-commerce;
- Sistemi di pagamento mobile e/o via internet e fatturazione elettronica;
- Sistemi EDI, Electronic Data Interchange;

² "...gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche...."



- Geolocalizzazione;
- Tecnologie per l'in-store customer experience;
- System integration applicata all'automazione dei processi;
- RFID, barcode, sistemi di tracking.

A titolo esemplificativo, il voucher può permettere all'azienda di:

- misurare la propria maturità digitale (digital maturity assessment) e identificare i propri bisogni di innovazione;
- ottenere consulenza specialistica relativa all'impiego nella propria realtà produttiva delle tecnologie di cui agli Elenchi 1 e 2;
- effettuare investimenti in hardware e software strettamente connessi al progetto di digitalizzazione aziendale 4.0 nel limite del 50% della spesa complessiva;
- ricevere formazione specialistica strettamente complementare all'utilizzo delle tecnologie previste agli Elenchi 1 e 2.

Spese ammissibili:

Sono ammissibili esclusivamente spese relative ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 6 del presente Bando. In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) **consulenza** relativa ad una o più tecnologie tra quelle elencate nel presente articolo del Bando, erogata da fornitori elencati al successivo articolo 7;
- b) **formazione** riguardante una o più tecnologie tra quelle previste nel presente articolo del Bando, erogata da fornitori elencati al successivo articolo 7;
- c) investimenti in **attrezzature tecnologiche** e **programmi informatici** necessari alla realizzazione del progetto nel limite del 50% del totale della spesa prevista per il progetto.

I servizi di consulenza o di formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 6 del presente Bando, si riferisce l'intervento e il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e la partita IVA dei fornitori.

Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla **data di presentazione della domanda e fino al 20/9/2019**.

Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un importo minimo di investimento specificato all'art. 3. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa, fermo restando il limite massimo di contributo pari a € 10.000,00.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono essere:



- relative ad interventi realizzati in data successiva alla presentazione della domanda riferite esclusivamente ad interventi presso la sede o le unità locali ubicate nella provincia di Cremona risultanti da visura camerale;
- al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero;
- intestate direttamente al soggetto beneficiario;
- comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- comprovate da documentazione bancaria, comprensiva di estratto conto bancario, che attesti il pagamento effettivo delle somme esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

Articolo 7 – FORNITORI DEI SERVIZI

Ai fini del presente Bando, nelle more della completa definizione della Rete Nazionale Industria 4.0 prevista dal Piano Nazionale Industria 4.0 e dell'attuazione del comma 4 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 maggio 2017, i fornitori abilitati ad erogare i servizi di consulenza e di formazione possono essere:

- a) DIH-Digital Innovation Hub e EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0;
- b) centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici e altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali (membri Questio Regione Lombardia – Settore scientifico tecnologico 4);
- c) soggetti accreditati tramite Digital Innovation Hub (DIH) su tematiche I 4.0;
- d) Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- e) FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- f) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE);
- g) start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- h) relativamente ai solì servizi di consulenza, ulteriori fornitori che, in base ai criteri di valutazione riportati nell'allegato A, ottengano un punteggio minimo di 60/100;
- i) relativamente ai solì servizi di formazione, soggetti che, in base alla valutazione dei criteri indicati nell'allegato B, ottengano un punteggio minino di 60/100.

Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di attrezzature tecnologiche e programmi informatici.



Articolo 8 – REQUISITI FORMALI DEI FORNITORI

Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.

Non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, di coabitazione), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato. I fornitori di servizi di formazione e di consulenza non possono essere soggetti beneficiari dei contributi del presente bando.

Articolo 9 – MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Le spese per le quali si richiede il contributo camerale devono essere riferite esclusivamente ad interventi presso la sede o le unità locali ubicate nella provincia di Cremona risultanti da visura camerale.

Le richieste di contributo devono essere presentate prima dell'avvio dell'attività di consulenza e/o di formazione e prima dell'acquisto delle attrezzature tecnologiche e dei programmi informatici.

Le spese di progetto **non devono essere fatturate e quietanzate** in data antecedente alla data di presentazione della domanda.

Articolo 10 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo devono essere presentate in via telematica a partire **dalle 8.00 del 02/07/2018 fino alle 23.00 del 30/11/2018**, utilizzando la **modulistica pubblicata sul sito www.cciaa.cremona.it**, sezione **[Finanziamenti, agevolazioni, bandi e progetti comunitari](#)** > **[Bandi per finanziamenti e agevolazioni](#)**.

La Camera di Commercio di Cremona si riserva di chiudere anticipatamente i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse disponibili o di riaprire i termini di scadenza nel caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di eventuale rifinanziamento del bando.

Notizie della chiusura o riapertura dei termini di scadenza saranno rese note mediante pubblicazione nel sito internet www.cciaa.cremona.it.

Articolo 11 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A pena di esclusione, le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello online "Contributi alle imprese", all'interno del sistema **<http://webtelemaco.infocamere.it>** – Servizi e-gov, utilizzando la modulistica presente sul sito www.cciaa.cremona.it, sezione **[Finanziamenti, agevolazioni, bandi e progetti comunitari](#)** > **[Bandi per finanziamenti e agevolazioni](#)**, che contiene anche la dichiarazione prevista dalla normativa "de minimis".



Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo i termini previsti al precedente articolo 10. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo.

L'invio della domanda, che dovrà, in ogni caso, essere sottoscritta con firma digitale dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche. Il modulo di procura per l'invio telematico è scaricabile dal sito internet camerale www.cciaa.cremona.it, sezione [Finanziamenti, agevolazioni, bandi e progetti comunitari](#) > [Bandi per finanziamenti e agevolazioni](#).

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

- a) **Modulo 4 “Atto di delega ad intermediario per inoltrare domanda”**, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell'intermediario;
- b) **copia del documento di identità** del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

La presentazione della domanda prevede il pagamento dell'imposta di bollo vigente ai sensi del DPR 642/1972 e successive modifiche e integrazioni. Il soggetto richiedente, fatte salve le eccezioni di legge, deve disporre della marca da bollo di 16 euro, i cui estremi devono essere indicati nella domanda online (la marca da bollo deve essere applicata sulla copia cartacea della domanda, creata dal sistema informativo, da conservare presso l'impresa) o, in alternativa, deve allegare il modello F23 relativo al versamento dell'imposta di bollo. In alternativa, l'imposta di bollo viene assolta virtualmente tramite la procedura telematica.

È ammessa la presentazione di più domande di contributo da parte della medesima impresa fino al raggiungimento dell'importo massimo di euro 10.000,00.

La domanda deve contenere, pena la non ammissibilità, il riferimento specifico a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 6 del presente Bando, si riferisce l'intervento.

In caso di “impresa unica” (imprese che siano in rapporto di collegamento, di controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti) potrà accedere al bando una sola impresa (indicazione bando di Unioncamere Lombardia).

Al Modello Base, generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, devono essere allegati i seguenti documenti:

1. **Modulo 1 “Modulo di domanda”** compilato in ogni sua parte, completo della dichiarazione De Minimis e della dichiarazione antimafia, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante;
2. **preventivi di spesa** dei fornitori;
3. **programma del servizio di formazione**, nel caso in cui la domanda faccia riferimento alla formazione di cui all'art. 6 – Spese ammissibili - del presente Bando;



4. **Modulo 2 “Autodichiarazione fornitori di consulenza”** per i fornitori di cui alla lettera h) dell’art. 7 del Bando;
5. **Modulo 3 “Autodichiarazione fornitori di formazione”** per i fornitori di cui alla lettera i) dell’art. 7 del Bando;
6. **Report di self - assessment** compilabile attraverso il portale nazionale Punto Impresa Digitale al seguente link <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/797291?lang=it>;
7. eventuale dichiarazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante, con cui l’impresa si impegna all’iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Cremona prima dell’inizio dell’attività oggetto del presente contributo, qualora non iscritta al momento di presentazione della domanda.

I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all’impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).

La mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta comporta l’inammissibilità della domanda. È obbligatoria l’indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l’impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

Articolo 12 - ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L’istruttoria formale avverrà secondo l’ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dalla data e ora di invio assegnati dalla procedura telematica, fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.

L’attività istruttoria sarà svolta dagli uffici camerali che procederanno alla verifica:

- dell’ammissibilità della documentazione;
- della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all’art.5;
- dell’attinenza dell’intervento con le tematiche Industria 4.0;
- dei requisiti dei fornitori previsti all’art. 7 e 8 e negli allegati A e B;
- del massimale degli aiuti concedibili nell’arco dei tre anni finanziari tramite l’attivazione delle procedure previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato.

Nel corso dell’istruttoria la Camera di Commercio può richiedere l’integrazione documentale nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta, che dovranno, a pena di decadenza, essere inviati **entro il termine perentorio di 10 giorni lavorativi dalla data di richiesta**. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Il procedimento istruttorio delle domande di contributo si concluderà entro 90 giorni dalla data di presentazione delle domande (fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione).



Con Determinazione Dirigenziale sono approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse, con l'indicazione dell'entità del contributo e delle eventuali motivazioni di esclusione.

Le graduatorie sono pubblicate sul sito www.cciaa.cremona.it, sezione [Finanziamenti, agevolazioni, bandi e progetti comunitari](#) > [Bandi per finanziamenti e agevolazioni](#).

Articolo 13 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI

Le rendicontazioni finali devono essere presentate in via telematica entro 60 giorni dalla conclusione delle attività e comunque entro le **ore 23.00 del 30/09/2019** utilizzando la **modulistica pubblicata sul sito www.cciaa.cremona.it**, sezione [Finanziamenti, agevolazioni, bandi e progetti comunitari](#) > [Bandi per finanziamenti e agevolazioni](#).

Il mancato invio della rendicontazione completa in tutte le sue parti entro tale termine comporterà la decadenza dal contributo riconosciuto.

Non saranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

In caso di diminuzione delle spese preventivate il contributo riconosciuto è ridotto in maniera proporzionale.

Saranno respinte le rendicontazioni con spese (IVA esclusa) inferiori al 70% delle spese ammesse.

Le variazioni delle singole voci di spesa superiori al 10% della somma ammessa a contributo devono essere adeguatamente motivate e tempestivamente comunicate alla Camera, tassativamente prima della presentazione della rendicontazione, all'indirizzo PEC cciaa@cr.legalmail.camcom.it.

Le variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio.

Articolo 14 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI

Le rendicontazioni devono essere presentate **esclusivamente con invio telematico** e dovranno comprendere:

- **Modulo 5 – “Richiesta di erogazione contributo”**, compilato in ogni sua parte;
- il **“Piano di innovazione digitale dell'impresa”** firmato digitalmente dal fornitore principale del servizio, vale a dire una relazione conclusiva delle attività e delle consulenze realizzate che evidenzia - in particolare - il collegamento tra gli interventi realizzati e da realizzare e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dall'art. 6;
- **Report di self-assessment** compilabile attraverso il portale nazionale Punto Impresa Digitale al seguente link <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/797291?lang=it>, a valle degli interventi svolti;
- **copia delle fatture e degli altri documenti di spesa** debitamente quietanzati;
- nel caso dell'attività formativa, **dichiarazione di fine corso** e copia dell'**attestato di frequenza** per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- **questionario di valutazione** sulle procedure di accesso al contributo.

Dalle fatture quietanzate deve risultare chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;



- i termini di consegna e la modalità di pagamento;
- la coerenza delle spese con il progetto presentato in domanda.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi);
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro 60 giorni dal termine delle attività, pena la decadenza del contributo. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal contributo. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

È responsabilità dell'impresa conservare la documentazione di cui al presente articolo per i 10 anni successivi all'erogazione del contributo.

Articolo 15 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Successivamente alla verifica della correttezza della rendicontazione ad opera della Camera di Commercio, l'erogazione del contributo è effettuata entro 90 giorni dall'invio della rendicontazione online.

Articolo 16 - REVUCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato con provvedimento dirigenziale qualora:

- non siano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni e informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento;
- sia riscontrata la cessazione dell'attività del beneficiario con conseguente cancellazione dal R.I in data anteriore al pagamento del contributo;
- sia riscontrata la messa in liquidazione del beneficiario;
- sia riscontrata l'apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore al pagamento del contributo.



Articolo 17 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alla richiesta di contributo presentata ed entro i termini stabiliti dal Bando e dal relativo provvedimento di concessione del contributo;
- acquisire l'autorizzazione esplicita dalla Camera di Commercio di Cremona prima di apportare variazioni fra le singole voci di spesa superiori al 10% della somma ammessa a contributo;
- sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- conservare per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio – Punto impresa Digitale – Piazza Stradivari, 5 – Cremona.

Articolo 18 - CONTROLLI

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Articolo 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario Generale, dott.ssa Maria Grazia Cappelli (tel. 0372 490259-361).

Articolo 20 - TRASPARENZA

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 sono pubblicati sul sito dell'Ente camerale, nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese.



Articolo 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del GDPR 679/2016 i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando e trattati in modalità elettronica. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, alle istituzioni e agli Enti previsti dalla norma di tempo in tempo vigente. Il titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Cremona, Piazza Stradivari, 5 Cremona e-mail segreteria@cr.camcom.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo unioncamerelombardia@legalmail.it. I dati verranno conservati per il termine previsto dalla legge a far tempo dalla conclusione della procedura. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di accesso e rettifica dei dati.

Articolo 22 - RICORSI E CONTROVERSIE

Avverso le decisioni della Camera di Commercio sul presente bando, è possibile presentare controdeduzioni direttamente alla Segreteria Generale mediante invio di una PEC all'indirizzo: cciaa@cr.legalmail.camcom.it oppure proporre ricorso in via amministrativa o giurisdizionale.

All: A - Criteri per fornitori di consulenza

All: B - Criteri per fornitori di formazione